

LE LORO VOCI IN MUSICA

testi

“ Terezin...si a Terezin ci stavano i bambini.Venivano portati lì insieme a tanti artisti..pittori scultori musicisti filosofi e letterati.

A Terezin si facevano spettacoli , si suonava si danzava e noi bambini partecipavamo agli spettacoli. Imparavamo così bene le canzoni e le musiche, con tutti noi stessi...cantavamo e suonavamo tutto il giorno per essere pronti per lo spettacolo! con entusiasmo e passione...era un modo per sentirsi vivi! E quando c'era lo spettacolo ...era una FESTA!"

"..il giorno dopo ogni spettacolo a Terezin, tutti i bambini venivano portati nelle camere a gas....ed altri e nuovi bambini sarebbero arrivati al campo...
I bambini erano come uccelli di passo..arrivavano al campo e venivano trasferiti o al Block degli esperimenti o alle camere a gas.."

"..Si può essere così disperati a 10 anni?...si ...si può!"

"Ad Auschwitz trovare un amico significava vedere riflessa nell'altro la propria anima , significava umanità, sentirsi ancora un uomo"

"L' amicizia era vivere per volare al di là dl filo spinato, sentire il proprio respirare e quello del mondo là fuori...in questo inferno un amico era un angelo ...un angelo all 'inferno".

"6 milioni di Ebrei uccisi può essere solo una constatazione storica ,un dato vuoto,ma diventa impressionante quando a questa cifra si dà un nome e un volto."

"L'inferno era già qui sui carri che viaggiavano verso questa destinazione, l'inferno era già qui su queste banchine dove ci allineavano come bestie ,si l'inferno ma non quello che noi conosciamo di Dante o delle religioni non quello,! da quello nessuno è più tornato!

Ecco noi all' inferno ci siamo stati,l 'abbiamo vissuto davvero l'inferno..non c'era che ...morte morte morte dappertutto ! e soltanto noi possiamo raccontare cos'è l'inferno".

"io ero il più piccolo e appena sceso dal treno con mio padre ci mettemmo alla ricerca di mamma e di mia sorella Anna.

Finalmente dopo mille volti la vedemmo ,mamma mi guardò.....aveva capito tutto..me lo ricordo piangeva,mi abbracciò forte e il mio viso si bagnò delle lacrime del suo...."non ci vedremo più"...mi sussurrò e mi mise le mani sul capo come fanno i genitori ebrei per benedire i loro figli.....quella è stata l'ultima volta che vidi mia madre...."

I bambini erano come uccelli di passo..arrivavano al campo e venivano trasferiti o al Block degli esperimenti o alle camere a gas.."

"Mi sono chiesto tante volte PERCHE'perchè io sono ancora vivo ..un vivo tornato dall'inferno..tutti i miei affetti più cari non ci sono più e io sono vivo!

Non ho visto che MORTE MORTE dappertutto!

PERCHE'me lo sono chiesto tante volte in questi lunghi anni...un grande punto interrogativo....La risposta sta in DUE PAROLE...MAI PIU'!

Mai piu' questo e io sono vivo per poterlo testimoniare a voi tutti future generazioni,che questo non si ripeta MAI PIU'.

Raccontare tutto questo significa NON DIMENTICARE,significa gettare nuovi e BUONI SEMI per costruire un futuro di convivenza di civiltà e di PACE.